

Campi Bisenzio
NOVE ARTISTI ITALIANI / 1

Un titolo abbastanza neutro per la mostra presentata nella limonaia di Villa Montalvo a Campi Bisenzio, un centro nelle immediate adiacenze di Prato. Il curatore Vanni Bramanti dichiara di battere una strada lontana dalle facili sollecitazioni del mercato o delle mode (in aperta polemica anzi con quelle "retro", stile anni trenta, o decorativamente frivole, raccolte sotto la dizione *post-modern*) per tracciare, o indicare, i *capisaldi nella via maestra dell'arte italiana di questi ultimi decenni*.

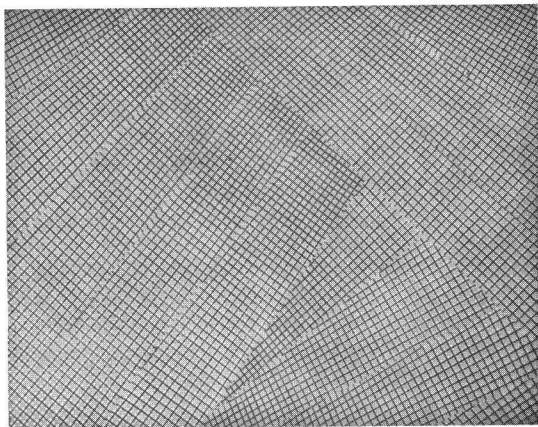
Fin qui non si può certo che concordare pienamente, salvo poi rimanere delusi per l'assenza di qualsiasi ipotesi critica a sostegno delle scelte effettuate. Alle affermazioni in negativo, fa da contrappeso, in positivo, solo l'elenco degli artisti invitati (Carla Accardi, Roberto Barni, Renata Boero, Claudio Costa, Enzo Cucchi, Lucio Del Pezzo, Luigi Mainolfi, Mario Nigro, Renato Ranaldi) in una sorta di dichiarazione: "questi sono gli artisti che piacciono a me!"

È impossibile ricavare, se non un discorso unitario, una qualche connotazione di quella "via maestra dell'arte italiana" che Bramanti vede tracciata soprattutto dal lavoro dei nove prescelti. L'eterogeneità del panorama artistico è aggravata dall'apparente casualità delle opere presentate in mostra (quasi mai corrispondenti a quelle riprodotte in catalogo) che hanno spesso il torto di non presentare al meglio il lavoro dei loro autori: il caso più grave in questo senso, è quello di Cucchi sicuramente per l'impossibilità di reperire opere migliori dell'alfiere della transanguardia).

Se è negata al visitatore l'immagine visionaria creatrice del magico spazio dell'arte, tipica dei migliori lavori di Cucchi, è sempre tuttavia possibile ammirare la trama vibrante dello "spazio totale" di Nigro, la ricchezza fantasmagorica del mondo di Costa, la sbrigliata fantasia compositiva del nuovo ciclo pittorico di Barni, la sconvolgente naturalezza dei paesaggi scultorei di Mainolfi, le forme primarie e la fine e sofferta ironia di Ranaldi.

Enzo Bargiacchi

Mario Nigro - *Spazio totale* (1954-1955), tempera verniciata su tela



"Segno" a. VI, n. 29

novembre 1982 - febbraio 1983

pp. 51-52